

- N. 380 — Ordinanza 11 novembre 1998 Pag. 521

Circolazione stradale - Infrazioni al nuovo codice della strada - Applicazione della sanzione amministrativa accessoria della sospensione o della revoca della patente di guida - Sospensione prefettizia in via provvisoria della validità della patente - Mancata previsione della valutabilità dell'esistenza di ragioni ulteriori e diverse, rispetto alla mera contestazione della contravvenzione, nonché della commisurazione della durata del provvedimento alla prevedibile misura della sanzione definitiva - Pretesa lesione dei principi di eguaglianza, del giudice naturale e della legalità in materia penale - Carenza di motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione. (D. lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 223, comma 3; Costituzione, artt. 3 e 25).

- N. 381 — Ordinanza 11 novembre 1998 » 525

Circolazione stradale - Infrazioni al nuovo codice della strada - Applicazione della sanzione amministrativa accessoria della sospensione o della revoca della patente di guida - Sospensione prefettizia in via provvisoria della validità della patente - Emanazione del provvedimento prima dell'accertamento del reato a carico del titolare della patente e indipendentemente dall'esito del procedimento penale - Pretesa irragionevolezza nonché lesione del diritto al lavoro, con incidenza sulla libertà personale, sul diritto di circolazione, sul diritto di difesa e sulla presunzione di non colpevolezza - Premessa ermeneutica errata - Manifesta infondatezza della questione. (D. lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 223, comma 2; Costituzione, artt. 4, 13, 16, 24, 27 e 35).

- N. 382 — Sentenza 23 novembre 1998 » 529

Consiglio regionale - Funzioni consiliari dei componenti - Immunità per le opinioni espresse e i voti dati nell'esercizio delle funzioni - Estensione della garanzia, oltre che agli atti consiliari tipici, agli atti e comportamenti che ne costituiscano presupposto o conseguenza. (Costituzione, art. 122, quarto comma).

Consiglio Regionale - Indagine giudiziaria nei confronti di un consigliere della Regione Veneto per omessa denuncia all'au-

N. 377 — Ordinanza 11 novembre 1998 Pag. 507

Giustizia amministrativa - Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa - Composizione - Lamentata assenza di componenti «laici» e prevalenza dei magistrati del Consiglio di Stato, a scapito dei magistrati dei Tribunali amministrativi regionali - Pretesa irragionevole discriminazione tra magistrati appartenenti alla stessa giurisdizione, con incidenza sui principi di imparzialità e buon andamento dell'organo, di indipendenza ed autonomia del giudice e della distinzione dei giudici soltanto in base alla diversità di funzioni - Opzione tra plurime soluzioni possibili - Discrezionalità del legislatore - Manifesta inammissibilità delle questioni. (*Legge 27 aprile 1982, n. 186, artt. 7 e 7, comma secondo; Costituzione, artt. 3, primo comma, 97, 101, comma secondo, 107, comma terzo, e 108, comma secondo*).

N. 378 — Ordinanza 11 novembre 1998 » 513

Processo penale - Sentenza di applicazione della pena su richiesta - Effetti - Confisca dei valori costituenti profitto del reato (nella specie: spaccio di stupefacenti con l'attenuante del "fatto di lieve entità") - Esclusione - Denunciata violazione dei principi di ragionevolezza e finalità rieducativa delle pene - Questione formulata in via alternativa su norme, di codici e di leggi, in cui l'istituto della confisca assume connotati essenzialmente diversi - Manifesta inammissibilità. (*Cod. proc. pen., art. 445 comma 1; cod. pen., art. 240, comma 1; d.l. 8 giugno 1992, n. 306, convertito in legge 7 agosto 1992, n. 356, art. 12-sexties aggiunto dal d.l. 20 giugno 1994, n. 399, art. 2, convertito in legge 8 agosto 1994, n. 501; Costituzione, artt. 3 e 27, comma terzo*).

N. 379 — Ordinanza 11 novembre 1998 » 517

Previdenza e assistenza sociale - Assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti - Estensione agli esercenti attività commerciali ed ai loro familiari coadiutori - Mancata estensione ai parenti ed agli affini entro il terzo grado - *Ius superveniens* - Necessità di una nuova valutazione della rilevanza della questione - Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (*Legge 22 luglio 1966, n. 613, art. 2; Costituzione, artt. 3 e 38*).

ga del pubblico ministero o al giudice nel corso delle indagini preliminari o nell'udienza preliminare, da persona imputata nello stesso procedimento - Impossibilità di ordinarne la citazione e l'eventuale accompagnamento coattivo, come previsto, invece, nella stessa situazione, per l'imputato in procedimento connesso - Ingiustificata disparità di trattamento - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Conseguenze - Equiparazione, sotto gli aspetti suddetti, delle due categorie di imputati - Incidenza sulla questione di legittimità costituzionale sollevata, in riferimento ai principi di eguaglianza e ragionevolezza, sottoposizione del giudice solo alla legge e obbligatorietà dell'azione penale, nei confronti della nuova normativa che nell'ipotesi *de qua*, in caso di rifiuto del dichiarante di sottoporsi all'esame, subordina l'utilizzazione delle sue dichiarazioni predibattimentali al consenso degli altri imputati - Estensione a tale norma degli effetti della contestuale dichiarazione di illegittimità costituzionale della disposizione di analogo contenuto prevista in relazione all'ipotesi di dichiarazioni predibattimentali rese da imputato in procedimento connesso. (Cod. proc. pen., artt. 210 e 513, commi 1 e 2 - come sostituito dall'art. 1 legge 7 agosto 1997, n. 267 -; Costituzione, artt. 3, 25, 101 e 112).

Processo penale - Dibattimento - Acquisizione delle prove - Dichiarazioni su fatti implicanti responsabilità di altri, rese, in procedimento connesso, da persona nello stesso procedimento imputata, in incidente probatorio o nel dibattimento, o al pubblico ministero o alla polizia giudiziaria su delega del pubblico ministero, o al giudice nel corso delle indagini preliminari o nell'udienza preliminare - Esercizio, da parte del dichiarante, nel corso dell'esame a cui è sottoposto, della facoltà di non rispondere - Consentita utilizzazione di dette dichiarazioni solo in caso di consenso dell'imputato al quale si riferiscono - Applicazione, nell'ipotesi *de qua*, delle norme prevedenti, riguardo alle dichiarazioni predibattimentali dei testimoni su cui gli stessi si rifiutino, o comunque omettano, di rispondere, la facoltà delle parti di procedere a contestazioni e la possibilità, se confermate da altri elementi, della loro valutazione - Mancata previsione - Ingiustificata diversità di disciplina, al riguardo, rispetto a norma di analogo contenuto come modificata da contestuale declaratoria di illegittimità costituzionale - Violazione dei principi di ragionevolezza ed eguaglianza e del diritto di difesa - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Cod. proc. pen., artt. 238, comma 4 - come sostituito dall'art. 3 legge 7 agosto 1997, n. 267 -, e 513, comma 2 - come sostituito dall'art. 1 legge 7 agosto 1997, n. 267 -; Costituzione, artt. 3 e 24).

Processo penale - Dibattimento - Acquisizione delle prove - Dichiarazioni rese in precedenza al pubblico ministero, alla polizia giudiziaria su delega del pubblico ministero o al giudice,

nel corso delle indagini preliminari o nell'udienza preliminare, da imputato in procedimento separato avvalso della facoltà di non rispondere - Utilizzazione di tali dichiarazioni - Condizioni e limiti - Diversità nell'ambito della adottata nuova normativa, rispetto alla disciplina prevista nell'ipotesi di dichiarazioni predibattimentali rese da persona imputata nello stesso procedimento - Prospettata violazione del principio di eguaglianza - Vertenza del giudizio di provenienza su fattispecie rispetto alla quale l'applicazione dell'una come dell'altra delle norme poste a confronto condurrebbe al medesimo risultato - Inammissibilità della questione per difetto di rilevanza. (*Cod. proc. pen., art. 513, comma 2 - come sostituito dall'art. 1 legge 7 agosto 1997, n. 267 -, in relazione al primo comma art. 513 stesso codice; Costituzione, art. 3*).

Processo penale - Dibattimento - Acquisizione delle prove - Dichiarazioni su fatti concernenti responsabilità di altri, rese da imputato in procedimento connesso al pubblico ministero, alla polizia giudiziaria su delega del pubblico ministero o al giudice nel corso delle indagini preliminari o nell'udienza preliminare - Condizioni e limiti per la loro utilizzazione - Nuova normativa - Questione di legittimità costituzionale - Impugnazione di disposizione, concernente le c.d. letture vietate, per motivi ad essa non riferibili - Inammissibilità. (*Cod. proc. pen., art. 514 - come sostituito dall'art. 2 legge 7 agosto 1997, n. 267 -; Costituzione, artt. 3, 24, 101 e 102*).

Processo penale - Dibattimento - Acquisizione delle prove - Dichiarazioni su fatti implicanti responsabilità di altri rese in procedimento connesso da persona in esso imputata - Condizioni e limiti, in caso di mancata risposta del dichiarante su di esse, alla loro utilizzazione - Prospettata violazione dei principi di ragionevolezza ed eguaglianza, sottoposizione del giudice solo alla legge e rispondenza della motivazione delle sentenze alle convinzioni del decidente - Superamento, per effetto della contestuale declaratoria di parziale illegittimità costituzionale della norma in questione, di censura tendente esclusivamente al ripristino, nella ipotesi *de qua*, della possibilità di lettura delle dichiarazioni consentita dalla disciplina previgente - Improponibilità, nei confronti della impugnata norma del codice, di altra censura concernente la disciplina transitoria - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 238, commi 2-bis e 4; Costituzione, artt. 3, 101, comma secondo, e 111*).

Processo penale - Dibattimento - Acquisizione delle prove - Dichiarazioni rese in precedenza su fatti implicanti responsabilità di altri da imputato in procedimento connesso - Attribuzione al dichiarante, al riguardo, della facoltà di non rispondere - Asserita violazione dei principi di eguaglianza e ragionevolezza, sot-

toposizione del giudice soltanto alla legge, rispondenza delle motivazioni delle sentenze alle convinzioni del decidente e delle garanzie del pieno esercizio della giurisdizione penale e del giusto procedimento - Insussistenza - Fondamento della norma impugnata nelle esigenze di tutela del diritto al silenzio dell'imputato quale irrinunciabile manifestazione del diritto di difesa - Assicurazione di adeguata tutela, pur in presenza della contestata facoltà e dell'esercizio di essa da parte del dichiarante, anche del diritto delle altre parti al contraddittorio, attraverso la possibilità di contestazioni e di condizionata utilizzazione delle dichiarazioni, per effetto dei contestuali interventi additivi operati in materia - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen.*, art. 210, comma 4; *Costituzione*, artt. 3, 24, 25, comma secondo, 101, comma secondo, 102, primo comma, 111 e 112).

Processo penale - Dibattimento - Acquisizione delle prove - Dichiarazioni su fatti implicanti responsabilità di altri rese in precedenza da imputati che al riguardo si rifiutino di rispondere - Condizioni e limiti alla loro utilizzazione - Nuova normativa introdotta dalla legge 7 agosto 1997, n. 267 - Disciplina transitoria - Applicabilità, nel giudizio di primo grado, a seconda che, al momento dell'entrata in vigore della legge n. 267, si fosse già data, o no, lettura di dette dichiarazioni, di diverso criterio di valutazione delle stesse, o, rispettivamente, delle nuove disposizioni - Questioni di legittimità costituzionale in riferimento ai principi di eguaglianza e ragionevolezza, diritto alla tutela giurisdizionale, sottoposizione del giudice solo alla legge, obbligatorietà dell'esercizio dell'azione penale e rispondenza delle motivazioni delle sentenze alle convinzioni del decidente - Sopravvenute modifiche sia delle norme della legge n. 267, sia di quelle vigenti prima della loro emanazione, per effetto degli interventi additivi contestualmente operati in materia - Restituzione degli atti alle autorità rimettenti per necessario nuovo giudizio di rilevanza. (*Legge 7 agosto 1997*, n. 267, art. 6, commi 2 e 5; *Costituzione*, artt. 2, 24, 101, comma secondo, 111, primo comma, e 112).

N. 362 — Sentenza 28 ottobre 1998 Pag. 409

Regione Lombardia - Turismo e industria alberghiera - Disciplina delle attività delle agenzie di viaggio e di turismo - Previsione: a) di autorizzazione, condizionata all'accertamento dei requisiti di professionalità e al versamento di congruo deposito cauzionale e tassa regionale, anche per le filiali delle imprese, ivi incluse quelle aventi sede in altre regioni; b) della possibilità di dislocazione di terminali all'interno di strutture diverse da

to, con modificazioni, nella legge 20 dicembre 1996, n. 639 -, art. 3, comma 1, lett. a); Costituzione, artt. 24, 11 e 81).

N. 372 — Sentenza 11 novembre 1998 Pag. 481

Previdenza e assistenza sociale - Pensioni - Dipendenti pubblici cessati anticipatamente dal servizio - Computo dell'indennità integrativa speciale nel trattamento di quiescenza - Limitazione - Non operatività nelle ipotesi di cessazione dal servizio per morte o invalidità - Mancata previsione tra tali eccezioni anche dell'ipotesi di cessazione anticipata dal servizio conseguente a soppressione dell'ente di appartenenza - Pretesa disparità di trattamento di situazioni omogenee con incidenza sui principi di proporzionalità ed adeguatezza della retribuzione (anche differita) e della garanzia previdenziale - Inidoneità del *tertium comparationis* a fondare la violazione del principio di eguaglianza - Razionalità della nuova disciplina - Non fondatezza della questione. (D.L. 28 febbraio 1986, n. 49 - convertito, con modificazioni, nella legge 18 aprile 1986, n. 120 -, art. 10, comma 1; Costituzione, artt. 3, 36 e 38).

Previdenza e assistenza sociale - Trattamenti di quiescenza - Modi e misura - Determinazione - Discrezionalità del legislatore - Bilanciamento con le concrete disponibilità finanziarie.

N. 373 — Ordinanza 11 novembre 1998 » 489

Processo penale - Procedimento di appello in camera di consiglio - Rinvio richiesto dal difensore dell'imputato per adesione all'astensione degli avvocati dalle udienze - Legittimo impedimento - Mancata estensione al procedimento in camera di consiglio - Dedotta lesione del principio di eguaglianza e conseguente violazione del diritto di difesa - Questione prospettata in modo ancipite - Manifesta inammissibilità. (Cod. proc. pen., art. 599, comma 2; Costituzione, artt. 3 e 24, comma secondo).

N. 374 — Ordinanza 11 novembre 1998 » 495

Processo penale - Imputato arrestato ad opera di privati per il reato di furto aggravato ex art. 625, n. 2, prima parte, cod. pen. - Convalida dell'arresto e contestuale giudizio direttis-

Processo civile - Competenza per territorio - Procedimenti in cui sia parte un magistrato - Applicabilità dei criteri di competenza territoriale stabiliti per i procedimenti penali concernenti i magistrati (art. 11 cod. proc. pen.) e per quelli civili, concernenti la responsabilità dei magistrati (artt. 4 e 8 della legge 13 aprile 1988, n. 117 del 1988) - Mancata previsione - Pretesa lesione del principio di eguaglianza e del principio di indipendenza ed imparzialità del giudice, del diritto di difesa con incidenza sul principio del giudice naturale - Mera riproposizione di questione già dichiarata inammissibile - Manifesta inammissibilità. (*Cod. proc. civ.*, artt. 18, 19 e 20 e artt. da 18 a 35; *Costituzione*, artt. 3, 24, 25 e 101).

N. 371 — Sentenza 11 novembre 1998 Pag. 465

Corte dei conti - Responsabilità contabile dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della predetta Corte - Limitazione della responsabilità ai casi di dolo e di colpa grave - Pretesa violazione dei principi di ragionevolezza ed equità - Dedotto ingiustificato diseguale trattamento riservato al creditore e al datore di lavoro pubblici rispetto ai corrispondenti soggetti privati - Asserita lesione del principio del buon andamento della pubblica amministrazione - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*D.L. 23 ottobre 1996, n. 543 - convertito, con modificazioni, nella legge 20 dicembre 1996, n. 639 -, art. 3, comma 1, lett. a); Costituzione*, artt. 3 e 97).

Corte dei conti - Responsabilità contabile dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della predetta Corte - Limitazione della responsabilità ai casi di dolo e di colpa grave - Lamentata violazione del principio della effettività della garanzia giurisdizionale dei diritti patrimoniali dell'erario - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*D.L. 23 ottobre 1996, n. 543 - convertito, con modificazioni, nella legge 20 dicembre 1996, n. 639 -, art. 3, comma 1, lett. a); Costituzione*, art. 103, secondo comma).

Corte dei conti - Responsabilità contabile dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della predetta Corte - Limitazione della responsabilità ai casi di dolo e di colpa grave - Asserita violazione del diritto di difesa - Mancato rispetto degli obblighi internazionali e delle limitazioni derivanti dal Trattato di Maastricht oltre che da quello di Roma - Dedotta violazione, altresì, della garanzia di tempestività e di completezza dei dati finanziari e patrimoniali generali - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*D.L. 23 ottobre 1996, n. 543 - converti-*

torità giudiziaria di reato di cui si era dimostrato a conoscenza in una interpellanza al Consiglio - Invito a comparire rivolto dalla Procura della Repubblica presso la Pretura circondariale di Venezia - Conflitto di attribuzione sollevato dalla Regione Veneto nei confronti dello Stato - Insindacabilità della contestata condotta - Non spettanza allo Stato del potere esercitato - Annullamento conseguente dell'atto di invito impugnato. (*Atto della Procura della Repubblica presso la Pretura circondariale di Venezia 26 novembre 1996; Costituzione, art. 122, quarto comma, 121 e 123*).

N. 383 — Sentenza 23 novembre 1998 Pag. 537

Rilevanza della questione - Valutazioni circa la disciplina applicabile nel caso di specie - Spettanza al giudice *a quo* - Controllo della Corte costituzionale - Limiti. (*Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23*).

Università e istituzioni di alta cultura - Accesso ai corsi universitari - Disciplina - Attribuzione al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del potere di prevedere limiti alle iscrizioni - Questione di legittimità costituzionale per violazione della riserva di legge relativa prevista in materia e, conseguentemente, del principio di buon andamento della pubblica amministrazione - Eccezione di inammissibilità per irrilevanza in base all'assunto che nella specie il *numerus clausus* risulterebbe fissato da una delibera del Senato accademico anteriore al decreto del Ministro - Reiezione. (*Legge 19 novembre 1990, n. 341, art. 9, comma 4 - modificato da legge 15 maggio 1997, n. 127, art. 17, comma 116 -; Costituzione, artt. 33, 34, 3 e 97; legge 11 marzo 1993, n. 87, art. 23*).

Riserva di legge - Valenza generale e comune - Riserve di legge a carattere chiuso e riserve di legge a carattere aperto - Distinzione - Criteri.

Riserva di legge - Riserva relativa di legge - Conferimento all'amministrazione, nella materia per cui la riserva di legge è prevista dalla Costituzione, di poteri normativi, ma solo con predeterminazione di criteri e indirizzi - Possibilità che tali criteri e indirizzi, se non contenuti nella disposizione istitutiva del potere, siano ricavati da altre norme dell'ordinamento. Inclusione tra di esse, con analoga funzione, anche delle direttive comunitarie.

del principio di capacità contributiva - Questione già sostanzialmente decisa - Mera riproposizione - Manifesta infondatezza. (*D.L. 14 marzo 1988, n. 70 - convertito in legge 13 maggio 1988, n. 154 - , art. 12; Costituzione, artt. 3 e 53*).

N. 368 — Ordinanza 28 ottobre 1998 Pag. 453

Contenzioso tributario - Annullamento da parte della pubblica amministrazione degli atti impugnati, intervenuto dopo la proposizione del ricorso - Cessazione della materia del contendere - Declaratoria - Condanna della pubblica amministrazione al pagamento delle spese del giudizio - Mancata previsione - Dedotta violazione dei principi di eguaglianza e di buon andamento dell'amministrazione nonché del diritto di difesa - Questioni già dichiarate non fondate - Manifesta infondatezza. (*D. lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, art. 46, comma 3; Costituzione, artt. 3, 24, 97 e 113*).

N. 369 — Ordinanza 28 ottobre 1998 » 457

Previdenza e assistenza sociale - Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS) - Obbligo per il lavoratore di versare contributi secondo l'aliquota del 26,97 per cento sui compensi giornalieri fino ad un milione di lire - Dedotto aggravamento dell'onere di contribuzione a carico del lavoratore in fase di attività - Adeguamento della retribuzione massima calcolabile ai fini del computo della pensione - Mancata previsione - Asserita violazione del principio di eguaglianza e del diritto del lavoratore ad una retribuzione proporzionata alla qualità e quantità del lavoro - *Ius superveniens* - Restituzione degli atti al giudice rimettente. (*Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 11, comma 2; Costituzione, artt. 3, 36 e 38*).

N. 370 — Ordinanza 28 ottobre 1998 » 461

Giudice *a quo* - Giudice istruttore civile - Nuovo rito civile - Legittimazione del giudice a sollevare la questione di legittimità costituzionale - Sussistenza - Rigetto dell'eccezione basata sull'assunto contrario.

quelle autorizzate a condizione della prestazione dell'attività unicamente mediante sistemi informatizzati ed automatizzati con esclusione di personale dipendente dall'agenzia - Violazione dei limiti di competenza regionale con incidenza sul principio di libertà d'iniziativa economica privata - Violazione del diritto dei cittadini di esercitare in qualunque parte del territorio nazionale la propria professione e il proprio impiego o lavoro - Illegittimità costituzionale parziale. (*Legge Regione Lombardia 16 settembre 1996, n. 27, artt. 3, comma 3, secondo periodo, 4, comma 1, 5, comma 1, lett. f), 7, commi 2 e 6, 11, comma 1, 13, comma 1, e 14, comma 4; Costituzione, artt. 3, 41, 97, 117, in relazione all'art. 9 legge 17 maggio 1983, n. 217, e 120*).

Regione Lombardia - Turismo e industria alberghiera - Disciplina delle attività delle agenzie di viaggio e di turismo - Previsione: a) del requisito dell'indipendenza dei locali da altre attività, fatti salvi i servizi e le entrate principali, per le agenzie svolgenti attività all'interno di strutture pubbliche o private, alle quali il pubblico non ha libero accesso; b) attribuzione in via esclusiva alla Regione della vigilanza sull'esercizio dell'attività delle predette agenzie - Pretesa violazione dei limiti di competenza regionale con incidenza sui principi di libertà d'iniziativa economica privata e di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione - Non fondatezza. (*Legge Regione Lombardia 16 settembre 1996, n. 27, artt. 4, comma 6, e 20; Costituzione, artt. 3, 41, 97 e 117, in relazione all'art. 9, legge 17 maggio 1983, n. 217*).

N. 363 — Sentenza 28 ottobre 1998 Pag. 429

Fallimento - Giudice delegato - Reclamo avverso i provvedimenti decisori dallo stesso emessi - Composizione del collegio - Obbligo di astensione da parte del predetto giudice - Mancata previsione - Dedotta lesione del principio di eguaglianza nonché violazione del diritto di difesa - Insussistenza - Non fondatezza delle questioni. (*Cod. proc. civ., art. 51, n. 4; r.d. 16 marzo 1942, n. 267, artt. 23, 25, n. 1, e 26; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 364 — Ordinanza 14 ottobre 1998 » 437

Notificazioni e comunicazioni di atti processuali - Notificazione di atti a mezzo posta - Sospensione dei termini processuali nel periodo feriale - Estensione della sospensione al termine di

dieci giorni di cui all'art. 8, terzo comma, della legge 20 novembre 1982, n. 890 - Mancata previsione - Violazione del principio di eguaglianza - Lesione del diritto di difesa - Necessità di una nuova valutazione della rilevanza della questione dopo la sentenza n. 346 del 1998 - Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (*Legge 7 ottobre 1969, n. 742, art. 1; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 365 — Ordinanza 28 ottobre 1998 Pag. 441

Circolazione stradale - Infrazioni al nuovo codice della strada - Ricorso al prefetto - Mancato accoglimento - Ingiunzione di pagamento di una somma determinata, nel limite non inferiore al doppio del minimo edittale per ogni singola violazione - Carenza di motivazione sulla rilevanza della questione nonché mancata indicazione dei parametri costituzionali - Manifesta inammissibilità. (*D. lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 204, comma 1*).

N. 366 — Ordinanza 28 ottobre 1998 » 445

Previdenza e assistenza sociale - Pensioni - Dipendenti pubblici con anzianità contributiva inferiore ai trentacinque anni - Riduzione del trattamento pensionistico in proporzione agli anni mancanti al raggiungimento del requisito contributivo, secondo percentuali fissate dalla legge impugnata - Mancata esclusione delle riduzioni percentuali per alcune categorie di dipendenti quali i militari (nella specie militari della Guardia di finanza) con percentuali di pensione superiori - Pretesa violazione del principio di uguaglianza - Natura meramente interpretativa della questione sollevata - Manifesta inammissibilità. (*Legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 11, comma 16 e annessa tabella A; Costituzione, art. 3*).

N. 367 — Ordinanza 28 ottobre 1998 » 449

Imposta di registro - Compravendita di immobile - Mancato aggiornamento di rendita catastale - Possibilità per il contribuente di richiedere all'ufficio tecnico erariale l'attribuzione della rendita catastale - Valutazione automatica dell'immobile - Pretesa lesione del principio di eguaglianza tra contribuenti e

N. 323 — Sentenza 14 luglio 1998 Pag. 23

Riforme economico sociali - Leggi fondamentali - Norme appartenenti a tale categoria - Criteri di riconoscimento - Norme legate ad esse da rapporti di coesistenzialità o necessaria integrazione - Partecipazione della stessa natura.

Regione Sardegna - Caccia - Legge regionale recante norme per la protezione della fauna selvatica - Periodi di caccia - Prevista possibilità di abbattere alcuni esemplari di uccelli selvatici oltre il limite del 31 gennaio stabilito, in conformità ed attuazione di direttiva comunitaria, da norma fondamentale di riforma economico-sociale della legge quadro sulla caccia - Conseguente violazione dei limiti statutari della potestà legislativa regionale - Illegittimità costituzionale - Permanente facoltà della Regione, tuttavia, di apportare, sotto altri aspetti, nel rispetto del suddetto limite, deroghe alla disciplina generale in materia. (*Legge Regione Sardegna riapprovata il 16 dicembre 1996, art. 49, primo comma, lett. b*); *Statuto Regione Sardegna, art. 3, in relazione all'art. 18, legge 11 febbraio 1992, n. 157*).

N. 324 — Sentenza 14 luglio 1998 » 31

Misure di sicurezza - Ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario - Norme del codice penale che ne prevedono, o quanto meno ne consentono, l'applicazione ai minori riconosciuti infermi di mente - Lamentato contrasto con i principi della Costituzione sulla tutela dei minori anche nel circuito penale - Prospettata preclusione all'esame della questione nel merito, per la mancanza di qualsiasi menzione, nel decreto presidenziale sul processo penale minorile n. 448 del 1988, in ordine alla contestata misura - Esclusione - Prevalente apprezzamento del giudice *a quo*, al riguardo, nella non implausibile motivazione della ordinanza di rinvio agli effetti della rilevanza. (*Cod. pen., artt. 206, primo comma, e 222, commi primo, secondo e quarto; Costituzione, artt. 2, 3, 10, 27 e 31*).

Misure di sicurezza - Ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario - Norme del codice penale che ne prevedono, o quanto meno ne consentono, l'applicazione, in via provvisoria o definitiva, nei confronti di minori infermi di mente anche se prosciolti per ragioni d'età, senza differenziazioni di disciplina e trattamento rispetto agli adulti - Contrasto con i principi della Costituzione, in forza dei quali, in conformità alle norme dei

RACCOLTA UFFICIALE

DELLE

SENTENZE E ORDINANZE

DELLA

CORTE COSTITUZIONALE

VOLUME CXXX

1998

ROMA - PALAZZO DELLA CONSULTA
PIAZZA DEL QUIRINALE

que imprescindibili - Sussistenza della incompatibilità, in ogni caso, in presenza di preesistenti valutazioni sulla stessa *res iudicanda*. (Costituzione, artt. 3 e 24; cod. proc. pen., art. 34).

Processo civile - Astensione del giudice - Obbligo di astensione - Mancata previsione per i giudici a cui la causa, in seguito a dichiarazione di nullità, in appello, per pretermissione di liti-sconsorti, di sentenza da essi pronunciata, venga restituita - Asserita violazione del principio di imparzialità-terzietà del giudice - Esclusione - Insussistenza, in via di principio, tra le due fasi del giudizio, di coincidenza di *res iudicanda* - Non fondatezza della questione - Possibilità, in concreto, per particolari circostanze, di dovere di astensione per il singolo giudice. (Cod. proc. civ., art. 51, primo comma, numero 4, in relazione all'art. 354; Costituzione, artt. 3, 24).

Processo civile - Astensione del giudice - Obbligo di astensione - Mancata previsione per i giudici a cui la causa, in seguito a dichiarazione di nullità, in appello, per pretermissione di liti-sconsorti, di sentenza da essi pronunciata, venga restituita - Prospettata ingiustificata diversità di disciplina rispetto alle norme concernenti, rispettivamente, il rinvio della causa ad altro giudice in seguito all'annullamento, in cassazione, della sentenza impugnata, e le diverse ipotesi in relazione alle quali è specificatamente previsto il dovere del giudice di astenersi - Insussistenza - Disomogeneità delle situazioni poste a confronto - Non fondatezza della questione. (Cod. proc. civ., artt. 51, primo comma, numero 4, in relazione all'art. 354; Costituzione, art. 3).

N. 342 — Sentenza 14 luglio 1998 Pag. 185

Parlamento - Immunità parlamentari - Deliberazione del Senato della Repubblica con cui si dichiara, ai sensi dell'art. 68, primo comma, della Costituzione, l'insindacabilità delle opinioni espresse in trasmissione televisiva, per le quali un proprio componente è stato sottoposto a procedimento penale innanzi al Tribunale di Palermo per il reato di diffamazione aggravata - Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dal giudice adito - Fase successiva alla ordinanza deliberativa di ammissibilità - Deposito del ricorso presso la cancelleria della Corte oltre il prescritto termine di venti giorni dall'ultima notificazione - Improcedibilità del conflitto. (Senato della Repubblica, deliberazione 20 settembre 1997; Costituzione, artt. 68, primo comma, e 134; l. 11 marzo 1953, n. 87, artt. 22, 25, comma secondo, e 37; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 26, comma terzo).

dei limiti statutari della potestà legislativa regionale, con incidenza sul principio di eguaglianza - Asserita incidenza, altresì, in relazione anche al valore della certezza del diritto, sui principi di buon andamento della pubblica amministrazione e di copertura finanziaria delle leggi comportanti spese - Successiva promulgazione della legge *de qua*, da parte del Presidente della Regione, con omissione di entrambe le norme impugnate - Cessazione della materia del contendere. (*Delibera legislativa Regione Siciliana approvata il 25 giugno 1997, artt. 18 e 21; Statuto Regione Siciliana, artt. 14 e 17, in relazione a legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 3, primo comma, lett. q) e d.P.R. 30 dicembre 1972, n. 1035; Costituzione, artt. 3, 81, comma quarto, e 97*).

N. 340 — Sentenza 14 luglio 1998 Pag. 169

Locazione di immobili urbani ad uso abitativo - Salvezza degli effetti e delle previsioni dei contratti in deroga alla legge 27 luglio 1978, n. 392, stipulati con l'assistenza delle organizzazioni della proprietà edilizia e dei conduttori - Ritenuta introduzione di una sanatoria generalizzata estesa anche a clausole contrattuali nulle perché in contrasto con norme imperative - Conseguente denunciata lesione del principio di eguaglianza e del diritto di azione - Possibilità di una diversa interpretazione, conforme a Costituzione e affermata anche dalla Corte di cassazione, della norma denunciata - Non fondatezza della questione. (*Legge 4 novembre 1996, n. 566, art. 2, comma 2, in relazione a decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333 - convertito nella legge 8 agosto 1992, n. 359 - art. 11, comma 2; legge 27 luglio 1978, n. 392; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 341 — Sentenza 14 luglio 1998 » 177

Funzione giurisdizionale - Incompatibilità e dovere di astensione del giudice - Principio di imparzialità-terzietà - Valore costituzionale per tutti i tipi di processo - Modalità di attuazione - Diversità in relazione alle particolarità di ciascuno di essi. (*Costituzione, artt. 24 e 3*).

Processo civile - Incompatibilità e dovere di astensione del giudice - Principi enunciati dalla Corte costituzionale riguardo alle "situazioni pregiudicanti" emerse nel processo penale - Necessità di tener conto, nel trasporli al processo civile, della distinzione intercorrente tra i due tipi di processo - Esigenze comun-

art. 51; d.lgs. 16 marzo 1992, n. 267, art. 1; D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, artt. 4, n. 7, e 9, n. 10).

N. 385 — Ordinanza 23 novembre 1998 Pag. 559

Sanità pubblica - Sperimentazione clinica sulla c.d. "Multiterapia Di Bella" - Ordinanza pretorile al fine di disporre audizione del direttore dell'Istituto superiore di sanità e poi, eventualmente, accertamenti medico-legali di ufficio in alternativa alla sperimentazione ufficiale - Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato promosso, in relazione a tale ordinanza, nei confronti del Pretore di Lecce, dal Presidente del Consiglio dei ministri - Denunciata interferenza nell'azione amministrativa del Ministero della sanità e delle autorità sanitarie - Esame deliberativo - Sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi - Ammissibilità del ricorso. (*Ordinanza del Pretore di Lecce, sezione distaccata di Maglie, 28-29 luglio 1998; Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37; Costituzione, artt. 23, 95, 97, 102*).

N. 386 — Ordinanza 23 novembre 1998 » 563

Azione e difesa (diritto di) - Gratuito patrocinio - Patrocinio a spese dello Stato in favore di "non abbienti" nei procedimenti penali - Condizioni per l'ammissione al beneficio - Presupposto reddituale - Riferimento al reddito risultante dall'ultima dichiarazione - Mancata previsione dell'accertamento sulle reali condizioni economiche e patrimoniali dell'istante tenuto anche conto dei redditi di provenienza illecita - Preteso, ingiustificato eguale trattamento di soggetti in condizioni economiche diverse, con violazione del principio che subordina il gratuito patrocinio ad una condizione effettiva e non solo dichiarata di non abbienza - Esigenza di assicurare in tempi brevi la garanzia costituzionale del patrocinio dei non abbienti - Sufficienza dei controlli successivi all'ammissione al beneficio per ovviare ai pericoli prospettati - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 30 luglio 1990, n. 217, art. 3; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 387 — Ordinanza 23 novembre 1998 » 567

Processo penale - Misure cautelari reali - Sequestro conservativo - Procedimento di riesame - Avviso dell'udienza camerale - Mancata previsione di notifica anche alla parte civile - Prospet-

ta amministrativa rispetto a quello applicabile ai terzi coinvolti nella procedura fallimentare - Esclusione - Questione sollevata sull'errato presupposto che ai terzi coinvolti nella procedura di liquidazione non sia data adeguata possibilità di acquisire notizia, prima di effettuare il pagamento, dell'adottato decreto - Non fondatezza. (*R.d. 16 marzo 1942, n. 267, art. 44, comma secondo, e art. 200; Costituzione, art. 3*).

N. 338 — Sentenza 14 luglio 1998 Pag. 138

Regione Siciliana - Impiego pubblico - Nomine e designazioni di competenza regionale - Criteri - Disciplina della dirigenza pubblica - Peculiarità - Giudizio di legittimità costituzionale promosso dal Commissario dello Stato - Contestata applicazione dei principi della legge statale, pur non essendo state ancora emanate le necessarie norme di raccordo per il passaggio dal vecchio al nuovo regime - Rilevata effettuazione, altresì, di una generalizzata equiparazione dei dipendenti regionali, *ope legis e per relationem*, ai dirigenti previsti dalla normativa statale, in assenza della prescritta selezione con criteri obiettivi di valutazione - Denunciata conseguente violazione dei principi di buon andamento della pubblica amministrazione e dei limiti posti in materia alla potestà legislativa regionale dallo statuto speciale - Promulgazione della legge da parte del Presidente della Regione con omissione delle norme oggetto di censura - Cessazione della materia del contendere. (*Legge Regione Siciliana 11 giugno 1997, art. 11; Costituzione, artt. 3 e 97; legge 23 ottobre 1992, n. 421, art. 2, primo comma, lett. g) numeri 1 e 4, in relazione a Statuto Regione Siciliana, art. 14*).

N. 339 — Sentenza 14 luglio 1998 » 163

Regione Siciliana - Edilizia economica e popolare - Delibera legislativa contenente nuove norme in materia, prevedenti, tra l'altro, la destinazione a finalità di edilizia economico-popolare, di alloggi costruiti, in base a disposizione di legge statale del 1978, per far fronte ad urgenti esigenze anche in relazione a pubbliche calamità e l'assegnazione degli stessi alloggi agli attuali occupanti, nonché, in via di dichiarata interpretazione autentica di precedente legge regionale, un incremento di finanziamenti a cooperative - Giudizio di legittimità costituzionale promosso con ricorso del Commissario dello Stato - Lamentata violazione, in relazione ai principi delle leggi statali in materia,

Università e istituzioni di alta cultura - Accesso ai corsi universitari - Normazione - Riserva di legge - Fondamento costituzionale. (*Costituzione, artt. 33, commi primo e sesto, 34, comma primo, 3, 2 e 4*).

Università e istituzioni di alta cultura - Accesso ai corsi universitari - Regolamentazione - Riserva di legge - Carattere relativo - Necessità di spazi normativi, al di sotto della legge, per l'autonomia universitaria e per il Governo e l'amministrazione. (*Costituzione, art. 33, comma sesto*).

Università e istituzioni di alta cultura - Accesso ai corsi universitari - Normazione - Attribuzione al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del potere di prevedere limiti numerici alle iscrizioni - Prospettata violazione della riserva di legge relativa prevista in materia e, conseguentemente, del principio di buon andamento della pubblica amministrazione - Insussistenza - Predeterminazione di adeguati limiti e indirizzi, in ordine ai provvedimenti demandati all'esecutivo, in direttive comunitarie vincolanti per gli Stati membri - Non fondatezza della questione nei sensi di cui in motivazione - Rilevata necessità, peraltro, di una organica sistemazione della materia in sede legislativa. (*Legge 19 novembre 1990, n. 341, art. 9, comma 4 - modificato da legge 15 maggio 1997, n. 127, art. 17, comma 116 -; Costituzione, artt. 33, 34, 3 e 97*).

N. 384 — Ordinanza 23 novembre 1998 Pag. 553

Regione Trentino-Alto Adige - Sanità pubblica - Divieto per le U.S.L. aventi sede nel territorio regionale di utilizzazione, senza corrispettivo, di attrezzature e materiali per analisi di laboratorio messi a disposizione da ditte fornitrici - Sanzioni penali - Pretesa invasione della sfera di competenza della Provincia di Trento in materia di funzionamento e gestione dell'attività sanitaria nel territorio provinciale.

Provincia di Trento - Sanità pubblica - Abrogazione del divieto di stipulazione di contratti di comodato da parte dell'U.S.L. - Pretesa invasione della sfera di competenza regionale in materia di funzionamento e gestione dell'attività sanitaria - Prospettazione della questione di legittimità costituzionale in termini alternativi - Risoluzione della questione in un quesito interpretativo rivolto alla Corte - Manifesta inammissibilità. (*Legge Regione Trentino-Alto Adige 17 novembre 1988, n. 25, art. 16; d.P.R. 28 marzo 1975, n. 474, art. 2; Legge Provincia autonoma di Trento 1° aprile 1993, n. 10*).

Navigazione da diporto - Scuole e patenti nautiche - Conferimento alle Regioni, con decreto di natura regolamentare, di funzioni amministrative in materia - Conflitto negativo di attribuzione sollevato dalla Regione Sardegna - Lamentato oneroso e illegittimo ampliamento di compiti e responsabilità, con incidenza sull'autonomia finanziaria e di bilancio dell'ente e sul sistema delle fonti - Denunciata violazione, altresì, del principio di leale collaborazione tra Stato e Regioni - Successiva emanazione di decreto legislativo con innovazioni pienamente esaustrative della pretesa della ricorrente - Cessazione della materia del contendere. (D.P.R. 9 ottobre 1997, n. 431, artt. 28, commi 2, 3 e 5, e 33; Statuto Reg. Sardegna, artt. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 56; Costituzione, artt. 116, 119 e 5).

N. 336 — Sentenza 14 luglio 1998 Pag. 143

Contenzioso tributario - Nuovo ordinamento - Ricorsi avverso le iscrizioni a ruolo operate dal Centro di servizio - Ritenuta preclusione, anche quando il contribuente richieda alla commissione tributaria competente la sospensione dell'atto impugnato, della facoltà di attivare, attraverso il deposito di copia del ricorso, il potere cautelare del giudice durante il termine dilatorio semestrale previsto, ad altri fini, dall'art. 10 del d.P.R. 28 novembre 1980, n. 787 - Conseguente dedotta violazione del principio di eguaglianza e del diritto di difesa - Questione formulata in base a lettura delle disposizioni impugnate non conforme alle introdotte innovazioni e quindi al più volte affermato canone per cui, nel giudizio di legittimità costituzionale, tra le varie possibili interpretazioni della norma censurata va adottata quella maggiormente aderente ai precetti costituzionali - Non fondatezza nei sensi di cui in motivazione. (D.lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, artt. 20 e 47, e d.P.R. 28 novembre 1980, n. 787, art. 10 - combinato disposto -; Costituzione, artt. 3 e 24).

N. 337 — Sentenza 14 luglio 1998 » 151

Fallimento e procedure concorsuali - Liquidazione coatta amministrativa - Inefficacia, nei confronti dei creditori, dei pagamenti ricevuti dal soggetto posto in liquidazione - Decorrenza dalla data di emissione del provvedimento che ordina la liquidazione anziché da quella della pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale - Asserita ingiustificata disparità del trattamento dei terzi coinvolti nella procedura di liquidazione coat-

nel periodo feriale - Mancata previsione - Asserita irrazionalità con incidenza sull'esercizio del diritto di difesa - Insussistenza - Impossibilità di qualificare il termine in questione, in quanto non attinente al compimento di atti, termine processuale - Manifesta infondatezza. (*Legge 20 novembre 1982, n. 890, art. 8, comma quarto; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 346 — Sentenza 22 settembre 1998 Pag. 209

Notificazioni e comunicazioni di atti processuali - Notificazione di atti a mezzo posta - Assenza del destinatario e rifiuto, mancanza, inidoneità o assenza delle altre persone abilitate a ricevere l'atto - Previsto deposito del piego nell'ufficio postale, previo avviso al destinatario mediante affissione alla porta d'ingresso o immissione nella cassetta della corrispondenza - Non previsto obbligo di dare altresì notizia al destinatario del compimento di tali formalità e del deposito del piego, con raccomandata con avviso di ricevimento, come prescritto dall'art. 140 cod. proc. civ. per le notificazioni eseguite personalmente dall'ufficiale giudiziario - Conseguente incidenza sulla possibilità di conoscenza dell'atto da parte del destinatario, con violazione del principio di ragionevolezza e del diritto di difesa - Illegittimità costituzionale parziale. (*Legge 20 novembre 1982, n. 890, art. 8, comma secondo; Costituzione, artt. 3 e 24*).

Notificazioni e comunicazioni di atti processuali - Notificazioni di atti a mezzo posta - Assenza del destinatario e rifiuto, mancanza, inidoneità o assenza delle altre persone abilitate a ricevere l'atto - Previsto deposito del piego, dopo avviso lasciato presso l'abitazione, ufficio od azienda, nell'ufficio postale, ma solo per dieci giorni, trascorsi i quali senza che il piego sia stato ritirato dal destinatario, il piego stesso va restituito al mittente e la notificazione si considera eseguita - Inidoneità di tale termine, per la sua eccessiva brevità, a garantire al destinatario l'effettiva possibilità di conoscenza dell'atto, con conseguente lesione del diritto di difesa - Illegittimità costituzionale parziale. (*Legge 20 novembre 1982, n. 890, art. 8, comma terzo; Costituzione, art. 24, comma secondo*).

N. 347 — Sentenza 22 settembre 1998 » 219

Filiazione - Disconoscimento di paternità - Ritenuta possibilità, nell'ambito della vigente normativa codicistica, di esercizio dell'azione da parte del marito che, affetto da

N. 334 — Sentenza 14 luglio 1998 Pag. 127

Paesaggio (tutela del) - Dichiarazione di notevole interesse pubblico, con decreto di sottosegretario del Ministero dei beni culturali e ambientali, di centri storici in Provincia di Forlì - Conflitto di attribuzione sollevato, in relazione a tale provvedimento, dalla Regione Emilia-Romagna - Eccezione di inammissibilità avanzata dalla difesa dello Stato per essere la Regione, nella materia in oggetto, titolare solo di funzioni delegate - Reiezione - Particolare qualificazione, nel caso, della natura della delega. (*Decreto del Sottosegretario di Stato del Ministero per i beni culturali e ambientali 30 ottobre 1996; Costituzione, art. 118, comma secondo, in relazione a d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, art. 82, comma 2; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 39, primo comma*).

Paesaggio (tutela del) - Dichiarazione di notevole interesse pubblico, con decreto di Sottosegretario di Stato del Ministero beni culturali e ambientali, dei centri storici, in Provincia di Forlì, di Bagno, S. Piero in Bagno ecc. - Conflitto di attribuzione sollevato dalla Regione - Lamentata estensione del vincolo, senza previa consultazione della Regione Emilia-Romagna, a località non comprese in precedente delibera della Commissione provinciale per le bellezze naturali - Conseguente denunciata incidenza sulle funzioni delegate alla Regione riguardo alla individuazione dei beni in questione, nonché sulle competenze della stessa in materia urbanistica - Asserita violazione, altresì, dei principî di buon andamento della pubblica amministrazione e di leale collaborazione tra Stato e Regioni - Esclusione - Legittimo esercizio del potere di integrazione degli elenchi delle bellezze naturali riservato allo Stato - Reiezione del ricorso. (*Decreto del Sottosegretario di Stato del Ministero per i beni culturali e ambientali 30 ottobre 1996; Costituzione, artt. 118, commi primo e secondo, 121, comma quarto, in relazione a d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, art. 82, comma 2, 97 e 5*).

N. 335 — Sentenza 14 luglio 1998 » 137

Regioni in genere - Conferimento di funzioni alle Province - Criteri e modalità - Nuove norme introdotte dalla legge 15 marzo 1997, n. 59 - Principî di responsabilità ed unicità e di omogeneità - Contenuto effettivo. (*Legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 4, comma 3, lett. e) ed f*).

impotentia generandi, abbia prestato il proprio consenso all'inseminazione artificiale eterologa della moglie - Conseguente denunciata incidenza sui diritti del nuovo nato, in contrasto con fondamentali precetti costituzionali - Estraneità della fattispecie oggetto del giudizio alla disposizione impugnata, riguardante esclusivamente la generazione seguita ad un rapporto adulterino - Inammissibilità della questione - Rilevata esigenza, peraltro, nella carenza al riguardo dell'attuale ordinamento, di adeguata considerazione, nei necessari specifici interventi del legislatore e nell'interpretazione dei giudici, della tutela dovuta alla persona nata da fecondazione assistita. (Cod. civ., art. 235; Costituzione, artt. 2, 3, 29, 30 e 31).

N. 348 — Sentenza 28 settembre 1998 Pag. 225

Locazione di immobili urbani - Immobili adibiti ad uso diverso dall'abitazione - Diniego di rinnovazione del contratto alla prima scadenza da parte del locatore che intenda ristrutturare l'immobile - Condizione per il rilascio: possesso di licenza o concessione edilizia - Ipotesi di scadenza, nel corso del processo, del termine per l'inizio dei lavori, indicato nella licenza o concessione - Impedimento alla emanazione del provvedimento di rilascio - Ingiustificato sacrificio del diritto del locatore di agire in giudizio - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Legge 27 luglio 1978, n. 392, art. 9, primo comma, lettera d), ultima parte -in relazione alla lettera c, ultima parte -; Costituzione, artt. 3 e 24).

N. 349 — Sentenza 28 settembre 1998 » 231

Adozione e affidamento - Adozione internazionale - Dichiarazione di idoneità - Requisiti - Divario di età minimo di diciotto anni tra adottanti e adottando - Possibilità di deroga, pur rimanendo la differenza di età compresa in quella di solito intercorrente tra genitori e figli, al fine di evitare un danno grave e non altrimenti evitabile al minore - Lamentata preclusione - Mancata tutela degli interessi costituzionalmente protetti attinenti alla famiglia e ai minori - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Legge 4 maggio 1983, n. 184, art. 6, comma secondo; Costituzione, artt. 2, 30, commi primo e secondo e 31).

N. 343 — Ordinanza 14 luglio 1998 Pag. 191

Sanità pubblica - Case di cura private - Attribuzione al Ministro della sanità, con norma di legge concernente gli enti ospedalieri e l'assistenza ospedaliera, del potere di regolare, con proprio decreto, i requisiti tecnici e costruttivi, nonché le attrezzature, delle case di cura private, l'ordinamento dei servizi e del personale, e i requisiti per l'esercizio delle funzioni di direttore sanitario - Asserita violazione della riserva di legge in ordine all'esercizio dell'iniziativa economica ed ai limiti al diritto di proprietà - Lamentata incidenza, altresì, sulla potestà legislativa delle Regioni e sulla competenza del Presidente della Repubblica riguardo all'emanazione di regolamenti con efficacia generale nell'ordinamento - Inadempimento, da parte dell'autorità rimettente, dell'onere, nel caso particolarmente rigoroso, di individuare, agli effetti della motivazione della perdurante rilevanza della questione, le concrete e attuali fattispecie oggetto del giudizio di provenienza - Manifesta inammissibilità. (*Legge 12 febbraio 1968, n. 132, art. 51; Costituzione, artt. 41, 42, 117, 118 e 87; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23*).

N. 344 — Ordinanza 14 luglio 1998 » 197

Regione Siciliana - Previdenza e assistenza sociale - Blocco dei pensionamenti di anzianità e riduzione dei relativi trattamenti - Norme ritenute ostative all'applicazione al personale della regione della normativa statale, di riforma economico-sociale, emanata in materia nel periodo 1992-1995 - Asserita violazione dei principi di eguaglianza e di unità ed indivisibilità della Repubblica - Contraddizioni insuperabili nella motivazione delle ordinanze di rimessione - Natura di mera interpretazione, e solo in apparenza di costituzionalità, delle sollevate questioni - Manifesta inammissibilità. (*Legge Regione Siciliana 23 febbraio 1962, n. 2, art. 36; legge Regione Siciliana 25 maggio 1995, n. 46, art. 1; Costituzione, artt. 3 e 5*).

N. 345 — Ordinanza 14 luglio 1998 » 205

Notificazioni e comunicazioni di atti processuali - Notificazione a mezzo posta - Termine di dieci giorni, decorso il quale l'atto depositato presso l'ufficio postale, in caso di assenza del destinatario o di rifiuto delle persone abilitate a ricevere il piego, si considera notificato - Applicabilità a tale termine della norma di legge disponente la sospensione dei termini processuali

simo - Presentazione al pretore da parte di ufficiali o agenti che non hanno avuto in consegna l'arrestato - Dedotta violazione dell'art. 76 Cost. - Manifesta infondatezza delle questioni. (*Cod. proc. pen., artt. 383 e 566, comma; Costituzione, art. 76*).

N. 375 — Ordinanza 11 novembre 1998 Pag. 499

Pena - Sanzioni sostitutive - Condizioni soggettive per l'applicazione delle sanzioni sostitutive - Applicabilità agli imputati minorenni - Irragionevole eguale trattamento degli imputati minorenni e di quelli maggiorenni - Violazione del principio della funzione rieducativa della pena - Questione relativa ad una norma già dichiarata costituzionalmente illegittima *in parte qua* - Manifesta inammissibilità. (*Legge 24 novembre 1981, n. 689, art. 59; Costituzione, artt. 3, 27, primo e terzo comma, e 31*).

Pena - Sanzioni sostitutive - Condizioni oggettive per l'applicazione delle sanzioni sostitutive - Applicabilità agli imputati minorenni - Dedotto irragionevole eguale trattamento degli imputati minorenni e di quelli maggiorenni nonché violazione del principio della funzione rieducativa della pena - Ipotesi di reato non compresa tra le esclusioni oggettive indicate nell'art. 60 della legge 24 novembre 1981, n. 689 - Manifesta inammissibilità. (*Legge 24 novembre 1981, n. 689, art. 59; Costituzione, artt. 3, 27, primo e terzo comma, e 31*).

N. 376 — Ordinanza 11 novembre 1998 » 503

Previdenza e assistenza sociale - Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS) - Dipendenti della Radiotelevisione Italiana (RAI) - Categorie professionali inserite nel secondo gruppo di cui all'art. 2 del d.P.R. 31 dicembre 1971, n. 1420 - Dedotta disparità di trattamento rispetto ai lavoratori appartenenti al primo gruppo del citato art. 2 - Ritenuto eccesso di delega - *Ius superveniens* - Restituzione degli atti al giudice rimettente. (*D.P.R. 31 dicembre 1971, n. 1420, artt. 2, comma secondo, 6, 7, 8 e 9; Costituzione, artt. 3 e 76*).

della previa contestazione dell'addebito e della partecipazione dell'interessato al procedimento amministrativo, con irragionevole incidenza sulla imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione e sul diritto di difesa - Insussistenza - Corrispondenza della norma al valore preminente della prevenzione di ulteriori illeciti - Assicurata rapidità dell'intervento del prefetto - Impossibilità della ipotizzata insolubile contraddizione tra le decisioni adottabili sui ricorsi in opposizione consentiti - Inconferente richiamo all'ipotesi di demolizione di manufatto abusivo ex art. 211 del codice della strada, come *tertium comparationis* - Non fondatezza della questione. (*Codice della strada* - d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 -, art. 218, commi 1 e 2; *Costituzione*, artt. 3, 24, commi primo e secondo, e 97).

N. 331 — Sentenza 14 luglio 1998 Pag. 107

Regioni in genere - Attività promozionali all'estero - Intese tra Regione Puglia e Voivodati polacchi di Walbrzych e Jelenia Góra sottoscritti dalla Regione senza preventivo assenso del Governo - Conflitto di attribuzione sollevato dal Presidente del Consiglio - Costituzione della Regione oltre il termine di venti giorni dalla notifica del ricorso - Inammissibilità. (*Protocollo addizionale sottoscritto da Presidente Giunta Regione Puglia 10 dicembre 1996; Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale*, art. 27, comma terzo).

Regioni in genere - Attività promozionali all'estero - Intese tra Regione Puglia e Voivodati polacchi di Walbrzych e Jelenia Góra sottoscritti dalla Regione senza preventivo assenso del Governo - Conflitto di attribuzione sollevato dal Presidente del Consiglio - Notifica del ricorso oltre il termine di sessanta giorni dall'acquisita conoscenza degli atti impugnati - Inammissibilità. (*Protocollo addizionale sottoscritto da Presidente Giunta Regione Puglia 10 dicembre 1996; Legge 11 marzo 1953*, n. 87, art. 39, comma 2).

N. 332 — Sentenza 14 luglio 1998 » 111

Regioni in genere - Attività promozionali all'estero - Accordo di cooperazione nel campo del turismo e primo protocollo riguardante tale accordo sottoscritti dall'Assessorato per il turismo della Regione Siciliana e dal Ministero per il turismo della Repubblica di Malta - Conflitto di attribuzione proposto dal

N. 350 — Sentenza 28 settembre 1998 Pag. 239

Intervento in giudizio - Parte estranea al giudizio principale - Inammissibilità - Intervento della Banca d'Italia quale organo dello Stato - Esclusione - Inammissibilità. (*Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 20, comma secondo*).

Esecuzione forzata in genere - Pignoramenti sulle contabilità speciali delle prefetture - Prevista non assoggettabilità alla comune procedura esecutiva per le somme o i crediti destinati al soddisfacimento di specifiche finalità pubbliche - Conseguente impignorabilità e insequestrabilità, a pena di nullità rilevabile d'ufficio - Lamentata previsione di particolare procedura diversa dai consolidati strumenti processuali, con ingiustificata deroga alla competenza territoriale, con violazione del principio della *par condicio creditorum*, del diritto di difesa e, in particolare, della tutela giurisdizionale nei confronti della pubblica amministrazione e del principio del giudice naturale precostituito per legge - Non configurabilità di procedura tale da determinare l'impignorabilità dei fondi assegnati alle prefetture - Non fondatezza della questione. (*Decreto-legge 25 maggio 1994, n. 313 - convertito, con modificazioni, nella legge 22 luglio 1994, n. 460 -, art. 1, comma 3; Costituzione, artt. 3, 24, 25, 28 e 113*).

Esecuzione forzata in genere - Pignoramenti sulle contabilità speciali delle prefetture - Non assoggettabilità alla comune procedura esecutiva per le somme o i crediti destinati al soddisfacimento di specifiche finalità pubbliche - Conseguente impignorabilità e insequestrabilità, a pena di nullità rilevabile d'ufficio - Lamentata previsione di particolare procedura, con ingiustificata deroga alla competenza territoriale, con violazione del principio della *par condicio creditorum*, del diritto di difesa e, in particolare, della tutela giurisdizionale nei confronti della pubblica amministrazione e del principio del giudice naturale - Carenza di rilevanza - Inammissibilità della questione. (*Decreto-legge 25 maggio 1994, n. 313 - convertito, con modificazioni, nella legge 22 luglio 1994, n. 460 -, art. 1, commi 1, 2 e 4; Costituzione, artt. 3, 24, 25, 28 e 113*).

N. 351 — Sentenza 28 settembre 1998 » 251

Interpretazione plausibile della disposizione denunciata - Riferibilità alla disposizione così interpretata del vaglio di costituzionalità.

trattati internazionali, il trattamento dei minori, anche nel circuito penale, deve essere in ogni caso adeguato alle esigenze proprie del loro essere di persone in formazione - Illegittimità costituzionale - Spettanza al legislatore del compito di colmare il vuoto normativo prodotto dalla decisione adottata. (*Cod. pen., artt. 206, primo comma, e 222, commi primo, secondo e quarto; Costituzione, artt. 2, 3, 27, 31 e 10*).

Processo penale - Misure di sicurezza - Applicazione provvisoria - Norma generale del codice - Lamentata possibilità di disporre, in base ad essa, in qualunque stato e grado del procedimento, in via provvisoria, il ricovero del minore infermo di mente in ospedale psichiatrico giudiziario - Denunciata violazione dei principi costituzionali esigenti, a tutela dei minori, in conformità anche alle norme dei trattati internazionali, un trattamento penale differenziato - Inapplicabilità della disposizione impugnata nel giudizio di provenienza in seguito alla adottata dichiarazione di illegittimità costituzionale delle norme del codice penale, contestualmente impuguate, concernenti la misura detentiva *de qua* - Inammissibilità della questione. (*Cod. proc. pen., art. 312 - in relazione all'art. 206 cod. pen. -; Costituzione, artt. 2, 3, 10, 27 e 31*).

N. 325 — Sentenza 14 luglio 1998 Pag. 41

Arbitrato - Controversie concernenti l'interpretazione o l'esecuzione degli accordi interprofessionali e dei contratti di coltivazione e vendita di prodotti agricoli - Devoluzione al giudizio di un collegio arbitrale - Obbligatorietà *ex lege* - Lesione del diritto alla tutela giurisdizionale dinanzi agli organi giudiziari ordinari, in relazione al più volte affermato principio secondo cui deroghe alla giurisdizione statale sono ammesse solo per concorde volontà delle parti - Illegittimità costituzionale parziale. (*Legge 16 marzo 1988, n. 88, art. 11, primo comma; Costituzione, artt. 24, primo comma, e 102, primo comma*).

N. 326 — Sentenza 14 luglio 1998 » 45

Consorzi - Consorzi di bonifica - Organizzazione e funzioni - Potestà legislativa delle Regioni al riguardo - Fondamento di tale potestà nell'appartenenza della materia della "bonifica integrale e montana" a quella della "agricoltura e foreste", nell'inquadramento della stessa nelle attribuzioni regionali in tema

Radiotelevisione e servizi radioelettrici - Radiodiffusione televisiva commerciale in ambito locale - Rilascio della concessione previo versamento di una cauzione determinata in misura fissa - Ritenuta lesione dei principi di ragionevolezza e di eguaglianza tenuto conto della disciplina approntata per le emittenti radiofoniche - Impossibilità di porre a confronto discipline diverse - Manifesta infondatezza della questione. (*Decreto-legge 27 agosto 1993, n. 323 - convertito nella legge 27 ottobre 1993, n. 422 -, art. 1, comma 5; Costituzione, art. 3*).

N. 361 — Sentenza 26 ottobre 1998 Pag. 341

Procedimento - Soggetti legittimati a parteciparvi - Costituzione innanzi alla Corte del pubblico ministero del processo principale - Inammissibilità. (*Legge 11 marzo 1953, n. 87, artt. 20, 23 e 25; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, artt. 3 e 17*).

Procedimento - Norme sul funzionamento della Corte costituzionale - Legittimazione del pubblico ministero del processo principale a costituirsi innanzi alla Corte - Mancata previsione - Denunciata violazione del principio di eguaglianza - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 11 marzo 1953, n. 87, artt. 23 e 25; Costituzione, art. 3*).

Processo penale - Dibattimento - Acquisizione delle prove - Dichiarazioni su fatti implicanti responsabilità di altri rese in precedenza al pubblico ministero, alla polizia giudiziaria su delega del pubblico ministero o al giudice nel corso delle indagini preliminari o nell'udienza preliminare, da persona imputata in procedimento connesso - Esercizio, da parte del dichiarante, in seguito a citazione ed eventuale accompagnamento coattivo, della facoltà di non rispondere - Consentita utilizzazione delle precedenti dichiarazioni solo sull'accordo delle parti - Applicazione, nell'ipotesi *de qua*, delle norme prevedenti, riguardo alle dichiarazioni predibattimentali dei testimoni su cui gli stessi si rifiutino, o comunque omettano, di rispondere, la facoltà delle parti di procedere a contestazioni e la possibilità, se confermate da altri elementi, della loro valutazione - Mancata previsione - Violazione dei principi di eguaglianza e ragionevolezza e del diritto di difesa - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Cod. proc. pen., art. 513, comma 2 - come sostituito dall'art. 1 legge 7 agosto 1997, n. 267 -, in relazione all'art. 500, commi 2-bis e 4, stesso codice; Costituzione, artt. 3 e 24*).

Processo penale - Dibattimento - Acquisizione delle prove - Dichiarazioni su fatti implicanti responsabilità di altri rese in precedenza al pubblico ministero o alla polizia giudiziaria su dele-

delle vigenti disposizioni di legge statali e regionali - Pretesa irrazionalità e disparità di trattamento dei Comuni con incidenza sull'autonomia comunale e sul principio di buon andamento della pubblica amministrazione - Non fondatezza della questione. (*Legge 16 aprile 1973, n. 171, art. 6, comma 1, come sostituito dall'art. 1-bis del d.l. 29 marzo 1995, n. 96 - convertito, con modificazioni, in legge 31 maggio 1995, n. 206 -; Costituzione, artt. 3, 5, 97, 118, primo comma, e 128*).

N. 358 — Ordinanza 14 ottobre 1998 Pag. 323

Radiotelevisione e servizi radioelettrici - Sistema radiotelevisivo pubblico e privato - Divieto di trasmissione televisiva di film cui sia stato negato il nulla osta per la proiezione in pubblico o che siano stati vietati ai minori di diciotto anni - Irrogazione della sanzione, in caso di violazione del divieto - Sindacabilità di merito da parte del giudice dell'opposizione - Esclusione - Dedotta irragionevolezza, con violazione dei principi di eguaglianza e del diritto di libertà di manifestazione del pensiero nonché del diritto di difesa - Inidoneità dei parametri costituzionali invocati ad argomentare la illegittimità costituzionale delle norme denunciate - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 6 agosto 1990, n. 223, artt. 15, comma 11, e 31, comma 3; Costituzione, artt. 3, 21, 24 e 25, comma secondo*).

N. 359 — Ordinanza 14 ottobre 1998 » 329

Giustizia amministrativa - Decisione di merito - Incompatibilità del giudice che abbia conosciuto della causa in fase cautelare - Mancata previsione - Dedotta lesione del principio di eguaglianza nonché del diritto di difesa - Inapplicabilità al giudizio amministrativo delle regole sulle incompatibilità soggettive vigenti per il processo penale - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. civ., art. 51; r.d. 17 agosto 1907, n. 642, art. 47; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 360 — Ordinanza 14 ottobre 1998 » 335

Costituzione della parte privata avvenuta oltre il termine perentorio - Inammissibilità. (*Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 25, comma secondo; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 3*).

Presidente del Consiglio - Eccezione di inammissibilità per pretesa inattualità della lamentata lesione delle competenze statali - Reiezione. (*Accordo di cooperazione e primo protocollo stipulati fra la Regione Siciliana ed il Ministero del turismo della Repubblica di Malta il 17 marzo 1997; Legge 11 marzo 1953, art. 39, primo comma*).

Regioni in genere - Attività promozionali all'estero - Accordo di cooperazione nel campo del turismo e primo protocollo riguardante tale accordo sottoscritti dalla Regione Siciliana, senza informarne preventivamente il Governo, con il Ministero del turismo della Repubblica di Malta - Conflitto di attribuzione sollevato dal Presidente del Consiglio dei ministri - Riconosciuta incidenza sul principio di leale cooperazione tra Stato e Regioni - Non spettanza alla Regione del potere esercitato - Annullamento degli atti impugnati. (*Accordo di cooperazione e primo protocollo stipulati fra la Regione Siciliana ed il Ministero del turismo della Repubblica di Malta il 17 marzo 1997; Costituzione, art. 5; d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, art. 4; d.P.R. 31 marzo 1994, art. 2, primo comma, lett. b*).

N. 333 — Sentenza 14 luglio 1998 Pag. 117

Paesaggio (tutela del) - Decreto del Direttore generale di Ufficio centrale del Ministero per i beni culturali e ambientali - Delega dell'esercizio dei poteri relativi alle autorizzazioni in via surrogatoria e all'annullamento di autorizzazioni concesse dalle Regioni riguardo alle modifiche, da parte dei proprietari, di immobili soggetti a tutela, ai sovrintendenti territorialmente competenti - Conflitto di attribuzione sollevato dalla Regione Emilia-Romagna in base all'assunto che tali poteri, di cui non si contesta la spettanza allo Stato, potessero essere esercitati solo da organi del Governo centrale - Ampliamento del concetto di «organi di governo», riguardo alle attività non politiche ma di direzione amministrativa, per effetto delle riforme operate dalla legge n. 421 del 1992, dal d.lgs. n. 29 del 1993, dalla legge n. 59 del 1997 e dal d.lgs. n. 80 del 1998 - Conseguente inidoneità del provvedimento impugnato a ledere la sfera di competenza costituzionale della ricorrente e difetto dell'interesse a ricorrere - Inammissibilità del ricorso. (*Decreto del Direttore generale dell'Ufficio centrale per i beni culturali, ambientali e paesaggistici del Ministero per i beni culturali e ambientali, 18 dicembre 1996; Costituzione, artt. 118, 121, ultimo comma, e 97; legge 22 luglio 1975, n. 382, art. 2; d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, art. 82, commi secondo e nono; legge 23 agosto 1988, n. 400, art. 2, comma 3, lett. e*).

tata violazione del diritto di difesa - Questione sollevata contestualmente all'annullamento del sequestro - Manifesta inammissibilità per difetto di rilevanza. (*Cod. proc. pen., artt. 318 e 324; Costituzione, art. 24*).

N. 388 — Ordinanza 23 novembre 1998 Pag. 571

Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato (giudizio per) - Ricorso proposto da un deputato nei confronti del g.i.p. del Tribunale di Treviso in relazione alle ordinanze di rinvio a giudizio emesse da quest'ultimo per le opinioni espresse dal ricorrente, durante una trasmissione televisiva, riguardo a due magistrati in servizio - Giudizio sull'ammissibilità del conflitto - Difetto del requisito oggettivo del conflitto medesimo - Inammissibilità. (*Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37, commi 3 e 4*).

N. 389 — Ordinanza 23 novembre 1998 » 575

Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato (giudizio per) - Ricorso proposto da un deputato nei confronti del g.i.p. del Tribunale di Brescia in relazione all'ordinanza di rinvio a giudizio emessa da quest'ultimo per le opinioni espresse dal ricorrente, durante una trasmissione televisiva, riguardo a due magistrati in servizio - Giudizio sull'ammissibilità del conflitto - Difetto del requisito oggettivo del conflitto medesimo - Inammissibilità. (*Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37, commi 3 e 4*).

N. 390 — Ordinanza 23 novembre 1998 » 579

Impiego pubblico - Dipendenti del Ministero dell'interno - Ordinamento del personale del predetto ministero - Interpreti-traduttori ed esperti in lingue straniere - Inapplicabilità a tali dipendenti del meccanismo di ristrutturazione delle qualifiche e dei profili, in IX ed in VIII qualifica - Dedotta violazione del principio di eguaglianza nonché di quelli di buon andamento ed imparzialità della pubblica amministrazione - *Ius superveniens* - Necessità di un nuovo esame dei profili di rilevanza della questione - Restituzione degli atti al giudice rimettente. (*D.P.R. 24 aprile 1982, n. 340, art. 10 e tab. all.; d.l. 28 gennaio 1986, n. 9, convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 1986, n.*

Contenzioso tributario - Nuovo ordinamento - Procedimento innanzi alle commissioni tributarie - Assistenza e rappresentanza in giudizio - Consulenti del lavoro iscritti nei rispettivi albi professionali - Abilitazione difensiva riconosciuta ad essi non pienamente ma nelle sole materie concernenti le ritenute alla fonte di redditi di lavoro dipendente ed assimilabili ed i relativi obblighi del sostituto d'imposta - Prospettato contrasto con i principi del diritto al lavoro e della tutela del lavoro in tutte le forme - Insussistenza - Impossibilità di far discendere dagli invocati precetti costituzionali una generale ed indistinta libertà di svolgere una qualsiasi attività professionale - Competenza del legislatore ordinario in ordine ai requisiti di preparazione e capacità occorrenti per l'esercizio professionale - Non fondatezza della questione. (*Legge 30 dicembre 1991, n. 413, art. 30, primo comma, lett. i*); *d.lgs. 31 dicembre 1993, n. 546, art. 12, comma 2; Costituzione, art. 4 e 35*).

N. 329 — Ordinanza 14 luglio 1998 Pag. 93

Legge in genere - Requisiti di conoscibilità - Principio del "*iura novit curia*" - Abrogazione, con disposizione di decreto legislativo, di norma di legge precedente concernente la disciplina di adempimenti previdenziali di Province, comunità montane, relativi consorzi e IPAB - Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dal Pretore di Brescia, in relazione alla norma abrogante, nei confronti del Presidente del Consiglio dei ministri - Lamentata inidoneità dell'atto contestato, a causa dei tempi e modi dell'approvazione, ad essere conosciuto ed applicato - Denunciata incidenza su presupposto necessario dell'esercizio della funzione giurisdizionale - Esame deliberativo - Impossibilità di riconoscere, nel caso, nella rilevata lesione, integrante una situazione di mero fatto, una menomazione giuridicamente apprezzabile di attribuzione costituzionale - Inammissibilità del ricorso. (*D.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, art. 74, come sostituito da d.lgs. 23 dicembre 1993, n. 546, art. 38; Costituzione, artt. 101 e 102*).

N. 330 — Sentenza 14 luglio 1998 » 99

Circolazione stradale - Infrazioni per le quali è prevista la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente - Immediato ritiro della patente da parte dell'organo accertatore - Lamentata scissione temporale nell'applicazione delle due sanzioni - Rilevato conseguente contrasto con i principi

789; art. 2, comma 1; d.l. 26 giugno 1989, n. 240, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 1989, n. 287 e tab. all., art. 1; Costituzione, artt. 3 e 97).

N. 391 — Ordinanza 23 novembre 1998 Pag. 585

Usi civici - Legittimazione di occupazione di terre di uso civico - Emissione del provvedimento di legittimazione - Competenza del Commissario per il riordino degli usi civici - Esclusione, secondo l'interpretazione giurisprudenziale della Corte di cassazione - Pretesa irragionevolezza con lesione della tutela del paesaggio, del diritto di azione, e del principio di buon andamento della pubblica amministrazione - Natura amministrativa del procedimento di legittimazione - Carenza di motivazione sulla esistenza di statuizioni di natura giurisdizionale intervenute nel procedimento *a quo* - Manifesta inammissibilità della questione. (D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, artt. 66 e 71; legge 16 giugno 1927, n. 1766, artt. 9 e 10; r.d. 26 febbraio 1928, n. 332, artt. 29, 30 e 31; Costituzione, artt. 3, 9, 24 e 97).

N. 392 — Ordinanza 23 novembre 1998 » 589

Reato in genere - Rifiuti speciali - Ipotesi di smaltimento dei predetti rifiuti mediante impianto non autorizzato - Previsione di una sanzione più grave rispetto a quelle previste per le ipotesi di smaltimento mediante incenerimento a cielo aperto - Dedotta violazione del principio di eguaglianza nonché della tutela costituzionale in materia di ambiente - Questione volta a provocare una pronuncia della Corte *in malam partem* - Manifesta inammissibilità. (D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, art. 25; Costituzione, artt. 3 e 9).

N. 393 — Ordinanza 23 novembre 1998 » 593

Ubriachezza ed alcoolismo - Stato di ubriachezza manifesta in luogo pubblico - Rilevanza penale - Punibilità - Pretesa disparità di trattamento rispetto alla disciplina di uso personale di sostanze stupefacenti nonché sanzionato penalmente (art. 1 del d.P.R. 5 giugno 1993, n. 171 e art. 76 del d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309) - Mancata individuazione del quadro normativo, dal

quale deriverebbe la denunciata disparità di trattamento - Manifesta inammissibilità della questione. (*Cod. pen., art. 688; Costituzione, art. 3*).

N. 394 — Sentenza 23 novembre 1998 Pag. 597

Polizia giudiziaria - Legame funzionale con l'autorità giudiziaria - Conseguenze sul piano disciplinare - Sistema normativo. (*D.lgs. 28 luglio 1989, n. 271, artt. 16, 17 e 18; Costituzione, art. 109*).

Polizia giudiziaria - Trasgressioni relative alle funzioni di polizia giudiziaria - Procedimento e sanzioni disciplinari nei confronti degli ufficiali ed agenti - Competenza a giudicare attribuita a una commissione speciale - Ricorso per cassazione, per violazione di legge, contro la decisione disciplinare della commissione di secondo grado - Conseguente possibilità di qualificare come giurisdizionali le commissioni di disciplina - Violazione del divieto di istituire giudici speciali - Illegittimità costituzionale - Effetti - Configurazione delle commissioni come organi disciplinari amministrativi. (*D.lgs. 28 luglio 1989, n. 271, art. 18, comma 5; Costituzione, art. 102, comma secondo; VI disp. trans.*).

N. 354 — Sentenza 14 ottobre 1998 Pag. 269

Circolazione stradale - Soggetti sottoposti a misure di sicurezza personali - Revoca nei loro confronti della patente di guida - Applicabilità, nella specie, della disposizione del codice della strada, nel testo originario anteriore alla intervenuta sostituzione con disposizione regolamentare "delegificata" - Esclusione dal giudizio di quest'ultima per difetto di rilevanza - Inammissibilità della questione. (*D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 120, comma 1, come sostituito dall'art. 5, comma 1, del d.P.R. 19 aprile 1994, n. 575; Costituzione, artt. 3, 4 e 76*).

Circolazione stradale - Soggetti sottoposti a misure di sicurezza personali - Revoca nei loro confronti della patente di guida - Legge di delegazione in materia - Lamentata mancanza di principi e criteri direttivi - Interpretazione della delega legislativa - Conseguente limite all'esercizio del potere delegato - Non fondatezza della questione. (*Legge 13 giugno 1991, n. 190, art. 2, lett. t); Costituzione, art. 76*).

Circolazione stradale - Soggetti sottoposti a misura di sicurezza personali - Revoca nei loro confronti della patente di guida - Modifica in senso restrittivo della precedente legislazione - Conseguente violazione della delega legislativa - Illegittimità costituzionale in parte qua - Assorbimento di altre censure. (*D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, combinato disposto degli artt. 120, comma 1, e 130, comma 1, lett. b) - nella versione anteriore al d.P.R. 19 aprile 1994, n. 575 -; Costituzione, art. 76 - in relazione all'art. 2, lett. t), della legge 13 giugno 1991, n. 190*).

N. 355 — Sentenza 14 ottobre 1998 » 287

Regioni in genere - Potestà normativa tributaria delle Regioni a statuto comune - Configurabilità soltanto come potestà di attuazione delle leggi statali. (*Costituzione, artt. 119, primo comma, e 117*).

Regione Puglia - Assegni vitalizi corrisposti agli ex componenti del consiglio regionale - Base imponibile - Estensione a tali assegni della più favorevole disciplina tributaria prevista per gli assegni vitalizi erogati agli ex parlamentari (legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 26; d.l. 28 giugno 1995, n. 250, art. 5-bis) - Mancanza di leggi statali attributive di potestà legislativa regionale in materia - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Puglia riapprovata il 17 giugno 1997; Costituzione, artt. 119, primo comma, e 117, commi primo e terzo*).

Riscossione delle imposte - Esecuzione esattoriale - Esecuzione mobiliare - Opposizione di terzo - Onere di dimostrazione della proprietà del bene, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata di data anteriore a quella di consegna del ruolo - Lamentata eccessiva gravosità ed irragionevolezza di detto onere con incidenza sul diritto di agire in giudizio - Finalità dell'esecuzione esattoriale - Sussistente diversità di condizione del credito fiscale e di posizione dei soggetti coinvolti nella riscossione coattiva delle imposte - Non fondatezza della questione. (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, art. 65; Costituzione, artt. 3 e 24).

N. 352 — Sentenza 28 settembre 1998 Pag. 257

Sanità pubblica - Professioni sanitarie - Esami di idoneità nazionale all'esercizio di funzioni di direzione nelle strutture sanitarie - Regolamento ministeriale - Possibilità che tali esami, nella Provincia autonoma di Bolzano, siano disciplinati con legge della Provincia, nel rispetto dei principi stabiliti dal regolamento - Violazione della norma di attuazione statutaria che pone all'esercizio della potestà legislativa provinciale in materia il solo limite dei principi stabiliti dalle leggi statali - Violazione del principio generale che non consente alla fonte regolamentare la disciplina dell'esercizio di competenze regionali o provinciali - Non spettanza allo Stato del potere esercitato - Annullamento del provvedimento impugnato *in parte qua* - Assorbimento di ulteriori profili. (Decreto del Ministro della sanità 16 maggio 1996, n. 413, art. 28; Statuto Trentino-Alto Adige, artt. 2; 9, n. 10; 16; 99; 100 e 107; d.lgs. 16 marzo 1992, n. 266, art. 2; d.P.R. 26 febbraio 1980, n. 197, art. 5).

N. 353 — Ordinanza 28 settembre 1998 » 265

Enti locali - Stato di dissesto - Procedure concorsuali - Speciale procedura di liquidazione - Blocco, dalla data della deliberazione di dissesto, della rivalutazione monetaria e degli interessi sui debiti insoluti - Denunciata sostanziale imposizione di prestazione patrimoniale, con violazione, altresì, dei principi di eguaglianza, di iniziativa economica e capacità contributiva - Erroneo presupposto interpretativo - Questione già dichiarata non fondata - Manifesta infondatezza. (D.Lgs. 25 febbraio 1995, n. 77, art. 81, comma 4, modificato dall'art. 21 del d.lgs. 11 giugno 1996, n. 336; Costituzione, artt. 2, 3, 23, 41 e 53).

INDICE SOMMARIO

N. 321 — Sentenza 9 luglio 1998 Pag. 7

Decreto-legge - Trasferimento della questione dalla disposizione denunciata, contenuta in un decreto-legge decaduto, alla disposizione, sostanzialmente identica, di successivo decreto-legge convertito.

Locazione di immobili urbani - Immobili ad uso abitativo - Assistenza della forza pubblica nell'esecuzione degli sfratti - Norma di interpretazione autentica - Potere del prefetto di stabilire tempi e modalità della concessione della forza pubblica per la singola esecuzione forzata, in correlazione con le situazioni di volta in volta emergenti - Non consentita subordinazione del diritto di agire in giudizio, che comprende anche la fase dell'esecuzione forzata, a valutazioni amministrative di opportunità - Illegittimità costituzionale. (*D.L. 19 giugno 1997, n. 172 - convertito, con modificazioni, nella legge 25 luglio 1997, n. 240 -, art. 1-bis; Costituzione, artt. 24, primo comma, 42, commi primo e secondo, e 102, primo comma*).

N. 322 — Sentenza 14 luglio 1998 » 17

Prescrizione e decadenza - Sospensione della prescrizione - Sospensione per rapporti tra le parti - Prevista applicabilità, nei rapporti con i loro amministratori, per le azioni di responsabilità contro di essi, finché sono in carica, per le società di capitali e non, invece, per le società di persone (nella specie: in accomandita semplice) - Ingiustificata disparità di trattamento di situazioni al riguardo non disomogenee - Incidenza sul diritto, spettante anche alle società di persone, di agire e difendersi in giudizio contro le subite irregolarità - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Cod. civ., art. 2941, n. 7; Costituzione, artt. 3 e 24*).

di assetto e utilizzazione del territorio e nella caratterizzazione dei consorzi di bonifica non come «enti locali» ai sensi dell'art. 118, primo comma, della Costituzione, ma come «enti amministrativi dipendenti dalla Regione» - Possibile esercizio, peraltro, della potestà legislativa regionale, di natura concorrente, solo nei limiti segnati dai principi fondamentali della normativa statale. (*Costituzione, art. 117 e disp. trans. fin., VIII, comma secondo; d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, artt. 66, primo comma, 73 e 13; legge 10 febbraio 1953, n. 62, art. 9, comma secondo, come sostituito da legge 16 maggio 1970, n. 281, art. 17, ultimo comma*).

Consorzi - Consorzi di bonifica - Organizzazione e funzioni - Principi fondamentali della legislazione statale non derogabili dal legislatore regionale nell'esercizio della potestà legislativa concorrente spettantegli in materia - Inclusione tra di essi sia della distinzione fra opere di bonifica di competenza pubblica, finalizzate agli interessi pubblici, e opere di competenza privata in quanto di interesse particolare dei fondi inclusi nel comprensorio di bonifica, sia del connesso duplice carattere dei consorzi quali enti a struttura associativa - Implicazioni - Esclusiva spettanza al legislatore statale, anche in correlazione alla impossibilità, per il legislatore regionale, di alterare le regole fondamentali dei rapporti tra privati, del potere di sciogliere definitivamente l'intreccio di pubblico e di privato che si riscontra nei consorzi - Inesistenza, peraltro, nella legislazione statale, di principi fondamentali che impediscano alle Regioni di legiferare per il riordino dell'esercizio delle funzioni pubbliche degli stessi consorzi. (*R.d. 13 febbraio 1933, n. 215, artt. 11, 13, commi primo e secondo, 17, primo comma, 18, primo comma, 21, 41, primo comma, 42, primo comma, 55, 56, 59 e segg.; d.P.R. 23 giugno 1962, n. 947, art. 1 e segg.; legge 5 gennaio 1994, n. 36, art. 27; cod. civ., art. 862*).

Regione Marche - Consorzi - Soppressione, con legge regionale, dei consorzi di bonifica e trasferimento alle province delle loro funzioni, comprese quelle attinenti all'esecuzione delle opere di competenza privata, nonché dei beni e del personale - Incidenza sugli aspetti di autonomia privata insiti, accanto a quelli pubblicistici, nella struttura dei consorzi di bonifica, in contrasto con i principi fondamentali della legislazione statale in materia - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Marche 9 maggio 1997, n. 30, artt. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, commi 2, 3, 4 e 5, e 14; Costituzione, artt. 117, 41, 42, 44, 97 e 3, in relazione al r.d. 13 febbraio 1933, n. 215; legge 5 gennaio 1994, n. 36; legge 8 giugno 1990, n. 142, art. 14*).

N. 327 — Sentenza 14 luglio 1998 Pag. 69

Corte dei conti - Azione di responsabilità per danno erariale - Responsabilità degli amministratori locali per la mancata copertura minima del costo dei servizi comunali - Esclusione - Dedotta violazione del principio di eguaglianza, per la diversità di trattamento rispetto a quello generalmente previsto per altri soggetti ed altri enti, con incidenza anche sui principi di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione - Insussistenza - Superamento, a partire dal d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, nell'attuale legislazione in tema di adeguamenti tariffari dei servizi, con il contemporaneo potenziamento della capacità impositiva degli enti locali, degli elementi di rigidità già esistenti al riguardo nella gestione degli enti ad autonomia costituzionalmente garantita - Giustificazione della norma impugnata, pertanto, in base a ragioni che ne escludono l'arbitrarietà - Non fondatezza della questione. (*D.L. 23 ottobre 1996, n. 543, - convertito, con modificazioni, nella legge 20 dicembre 1996, n. 639 -, art. 3, comma 2-ter; Costituzione, artt. 3, primo comma, e 97*).

Corte dei conti - Azione di responsabilità per danno erariale - Responsabilità degli amministratori locali per la mancata copertura minima del costo dei servizi comunali - Esclusione - Sopravvenuta incidenza degli effetti innovativi di tale normativa su situazioni già oggetto di giudizi - Conseguente denunciata violazione del diritto degli enti locali alla tutela giurisdizionale, del principio del giudice precostituito per legge e della sfera di attribuzione costituzionalmente riservata alla Corte dei conti - Insussistenza - Attinenza della disposizione impugnata alla disciplina sostanziale e non alla tutela processuale della responsabilità per danni erariali - Non predisposizione della stessa in vista della competenza del giudice su singole controversie - Discrezionalità del legislatore riguardo all'ambito in cui la giurisdizione della Corte dei conti nella materia della contabilità pubblica si determina concretamente - Non fondatezza delle questioni. (*D.L. 23 ottobre 1996, n. 543 - convertito, con modificazioni, nella legge 20 dicembre 1996, n. 639 -, art. 3, comma 2-ter; Costituzione, artt. 24, primo comma, 25, primo comma, e 103, comma secondo*).

Corte dei conti - Azione di responsabilità per danno erariale - Responsabilità degli amministratori locali per la mancata copertura minima del costo dei servizi comunali - Esclusione - Asserita violazione dell'obbligo del legislatore, a fronte della previsione di maggiori spese o di minori entrate, di indicare i mezzi di copertura finanziaria, e dei principi della tutela giurisdizionale contro gli atti della pubblica amministrazione e del-

l'autonomia di province e comuni nell'ambito delle leggi generali della Repubblica - Insussistenza - Non riferibilità di tali parametri alla disciplina in questione - Non fondatezza delle questioni. (D.L. 23 ottobre 1996, n. 543 - convertito, con modificazioni, nella legge 20 dicembre 1996, n. 639 -, art. 3, comma 2-ter; Costituzione, artt. 81, comma quarto, 113, commi primo e secondo, e 128).

N. 328 — Sentenza 14 luglio 1998 Pag. 85

Contenzioso tributario - Nuovo ordinamento - Procedimento innanzi alle commissioni tributarie - Assistenza e rappresentanza in giudizio - Consulenti del lavoro iscritti nei rispettivi albi professionali - Limitazione ad alcune specifiche materie della abilitazione difensiva ad essi riconosciuta - Incidente di costituzionalità promosso in riferimento ai principî di eguaglianza e ragionevolezza, diritto al lavoro e tutela del lavoro in tutte le sue forme - Intervento, innanzi alla Corte, del Consiglio provinciale dei consulenti del lavoro di Roma, nell'asserita qualità di portatore dell'interesse collettivo dell'intera categoria e di rappresentante necessario della stessa - Non spettanza ai Consigli provinciali dei consulenti del lavoro, in quanto rappresentanti dei soli iscritti nei rispettivi albi professionali, di tale qualifica - Inammissibilità (a prescindere dalla questione relativa alla possibilità di intervento nel giudizio di costituzionalità di parti non costituite nel giudizio *a quo*). (Legge 11 marzo 1953, n. 87, artt. 23, 25 e 26).

Contenzioso tributario - Nuovo ordinamento - Procedimento innanzi alle commissioni tributarie - Assistenza e rappresentanza in giudizio - Consulenti del lavoro iscritti nei rispettivi albi professionali - Abilitazione difensiva riconosciuta ad essi nelle sole materie concernenti le ritenute alla fonte dei redditi di lavoro dipendente ed assimilabili ed ai relativi obblighi del sostituto d'imposta - Asserita ingiustificata disparità di trattamento rispetto ad altre categorie di operatori ai quali, anche quando non risultino iscritti in albi professionali, è invece attribuita al riguardo competenza piena - Insussistenza - Riflesso, nella norma impugnata, della circoscritta idoneità professionale dei consulenti del lavoro nella materia tributaria secondo la disciplina vigente - Non fondatezza della questione. (Legge 30 dicembre 1991, n. 413, art. 30, primo comma, lett. i); d.lgs. 31 dicembre 1993, n. 546, art. 12, comma 2; Costituzione, art. 3, in relazione all'art. 33, comma quinto).

N. 356 — Sentenza 14 ottobre 1998 Pag. 295

Regione Trentino-Alto Adige - Elezione del Consiglio regionale - Introduzione nell'adottato sistema proporzionale di clausole di sbarramento - Giudizio di legittimità costituzionale promosso dall'unico consigliere del gruppo linguistico ladino - Sussistenza delle condizioni richieste dallo statuto speciale per la esperita speciale impugnazione - Interesse a ricorrere - Ammissibilità del ricorso. (*Legge Regione Trentino-Alto Adige 15 maggio 1998, n. 5, articolo unico; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, art. 56*).

Regione Trentino-Alto Adige - Norme dello statuto speciale - Previsione di garanzie particolari a tutela delle minoranze linguistiche - Significato e portata - Conseguente preferenza per il sistema elettorale proporzionale per l'elezione del Consiglio regionale. (*Costituzione, art. 6; statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 2, 4, 25, 31 56 e 62*).

Regione Trentino-Alto Adige - Elezione del Consiglio regionale - Ripartizione dei seggi - Introduzione di clausole di sbarramento - Conseguente impedimento o aggravamento delle condizioni per l'accesso alla rappresentanza nel Consiglio regionale dei gruppi linguistici minoritari - Violazione dei principi statutari a tutela delle minoranze linguistiche - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Trentino-Alto Adige 15 maggio 1998, n. 5, articolo unico; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, art. 25*).

Elezioni - Leggi elettorali basate sul sistema proporzionale - Introduzione di correttivi - Incidenza sulla *par condicio* dei cittadini e sulla eguaglianza del voto - Esclusione. (*Costituzione, artt. 3 e 48*).

N. 357 — Sentenza 14 ottobre 1998 » 309

Presupposti e incidenza della questione sul giudizio *a quo* - Motivazione sufficiente dell'ordinanza di rimessione - Eccepite difetto di rilevanza - Esclusione.

Edilizia e urbanistica - Provvedimenti legislativi a salvaguardia di Venezia - Trasformazione e modifica del territorio per la realizzazione di opere pubbliche e private - Intervento consultivo della speciale Commissione per la salvaguardia di Venezia - Parere vincolante di detta Commissione per tutti gli interventi di trasformazione e di modifica del territorio, anziché sui soli interventi che richiedano pareri, visti, autorizzazioni, nulla-osta, intese o assensi, comunque denominati e obbligatori ai sensi